



## **Decreto Dirigenziale n. 267 del 06/08/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014 - 2020: ATTUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1.  
"SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO".  
RETTIFICA DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE APPROVATE CON DDR 173 DEL 2.7.2018  
E APPROVAZIONE DEL TESTO COORDINATO (CON ALLEGATI).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- b. con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- c. con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- d. con Decisione C (2018) 4814 del 16 luglio 2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- e. con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 173 del 2.07.2018 sono state approvate le disposizioni attuative della **tipologia d'intervento 16.7.1**. "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" del PSR Campania 2014 - 2020;

**CONSIDERATO** che si è reso necessario riesaminare le disposizioni attuative approvate con il citato DDR 173/2018 per introdurre le seguenti modifiche ed integrazioni finalizzate a garantire il buon esito dell'attuazione della tipologia di intervento 16.7.1. attraverso una più dettagliata specificazione dei requisiti e delle altre condizioni da rispettare per l'accesso ai finanziamenti:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Pag 2 par. 2 "Finalità e ambito territoriale di attuazione" – secondo capoverso	<p>Le quattro aree Progetto, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Tammaro-Titerno, Cilento, con accluso elenco dei Comuni- tutti ricadenti in macroarea C e D, sono state approvate con D.G.R. n. 600/2014 del 1.12.14 e, pertanto, l'ambito territoriale di attuazione della T.I. 16.7.1 è limitato alle quattro aree Progetto.</p> <p>La tipologia di intervento risulta demarcata rispetto alle iniziative del LEADER in quanto dedicata alla SNAI e con partenariati privi di vincoli di rappresentatività propri dei gruppi di azione locale.</p>	<p><b>Le quattro aree Progetto, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Tammaro-Titerno, Cilento, con accluso elenco dei Comuni- tutti ricadenti in macroarea C e D, sono state approvate con D.G.R. n. 600/2014 del 1.12.14.</b></p> <p><b>Le relative Strategie d'area sono state approvate con specifico Accordo di Programma Quadro (APQ), sottoscritto dal Capofila di ciascuna Area Progetto, dalla Regione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Università e Ricerca, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero della Salute.</b></p> <p><b>L'ambito territoriale di attuazione della T.I. 16.7.1 è limitato, pertanto, alle quattro aree Progetto ed in particolare alle linee di intervento FEASR individuate in ciascun APQ approvato.</b></p>

Pag 3 par 4 "Beneficiari" capoverso 7	Nel partenariato sono sempre presenti il Capofila ed il Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento. In particolare il Capofila	<b>Nel partenariato di ciascuna ATS (costituenda o costituita) sono sempre presenti un Capofila ed un Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento.</b> <b>In particolare, il Capofila dell'ATS, già individuato in sede di Accordo di Programma Quadro (APQ):</b>
Pag 4 par 5 "Condizioni di ammissibilità" punto 4	ciascun partenariato può avanzare una sola domanda di sostegno che può riferirsi anche a più ambiti tematici e ciascun partner può aderire ad un solo partenariato.	ciascun partenariato, costituito in ATS o da costituire, può avanzare una sola domanda di sostegno che può riferirsi anche a più ambiti tematici <b>in coerenza con le schede approvate dall'APQ di riferimento (vedi punto elenco n. 2).</b>
Pag 5 par 6 "Affidabilità del richiedente" sottoparagrafo <u>Condizioni generali</u> – ultimo periodo	Non sono ammesse ai benefici: - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; - le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014. Per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, e per la tipologia di intervento 16.7,1 in presenza di partenariati costituiti o non ancora costituiti, il requisito del non ricadere nella ipotesi di "impresa in difficoltà" deve riguardare tutte le imprese private, consorziate o consorziande, costituite o costituende in raggruppamenti temporanei o rete d'impresa o aderenti, con atto formale vincolante, a Protocolli d'Intesa pubblico-privati.	<del>Non sono ammesse ai benefici: - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; - le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014. Per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, e per la tipologia di intervento 16.7,1 in presenza di partenariati costituiti o non ancora costituiti, il requisito del non ricadere nella ipotesi di "impresa in difficoltà" deve riguardare tutte le imprese private, consorziate o consorziande, costituite o costituende in raggruppamenti temporanei o rete d'impresa o aderenti, con atto formale vincolante, a Protocolli d'Intesa pubblico-privati.</del>

<p>Pag 12 par 11 “Attività propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno” sottoparagrafo <u>Manifestazione di interesse-</u> primo capoverso</p>	<p>Il capofila provvede ad individuare altri soggetti, pubblici e privati, per comporre il partenariato e, pertanto, si farà carico di:</p>	<p>Il capofila provvede ad individuare altri soggetti, <del>pubblici e privati</del> per comporre e completare il partenariato <b>dell’ATS (costituenda o costituita)</b> e, pertanto, si farà carico di:</p>
<p>Pag 15 par 13 “Documentazione da presentare” Allegato “E” Affidabilità del richiedente- dal punto e) al punto k)</p>	<p>e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando); f) di essere in regola con la legislazione previdenziale; g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell’ambito della stessa Tipologia d’intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell’ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l’importo dovuto; h) di non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi “fonte di aiuto” per la medesima iniziativa; i) di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;</p>	<p>e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando); f) <del>di essere in regola con la legislazione previdenziale;</del> <b>non essere stato oggetto, nell’anno precedente o nell’anno in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia nell’ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;</b> g) non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi “fonte di aiuto” per la medesima iniziativa; h) <b>non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell’ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;</b> i) <del>di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;</del> <b>non essere stato oggetto, nell’anno precedente, o nell’anno in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell’ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;</b></p>

	<p>j) di non trovarsi nella condizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all’originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all’originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.</p>	<p><del>j) di non trovarsi nella condizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all’originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all’originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.</del> <b>non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell’ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;</b></p> <p><b>k) essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg.(UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese.</b></p>
--	---	--

**CONSIDERATO**, altresì, che occorre:

- sostituire la dichiarazione sull’affidabilità del richiedente (Allegato “E”) con modulistica aggiornata ai sensi della normativa vigente in materia, come in allegato;
- sostituire la dichiarazione sugli aiuti soggetti al regime “*De minimis*” (Allegato “G”) con altro modello aggiornato ai sensi della vigente normativa in materia, come in allegato;
- inserire tra i documenti da presentare con la domanda di sostegno la “Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio” (Allegato “L”) e la “Certificazione sostitutiva familiari conviventi” (Allegato “M”) entrambe obbligatorie ai sensi dell’art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 per i soggetti privati che aderiscono al partenariato, così come di seguito indicato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Pag. 15 par.13 “Documentazione da presentare” successivo ad Allegato “G”		<p><b>Allegato “L” Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio</b></p> <p><b>Allegato “M” Certificazione familiari conviventi.</b> Ai fini dell’acquisizione della certificazione antimafia (così come</p>

		richiamata al par. n. 6 delle presenti Disposizioni), i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui agli Allegati "L" e "M", sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011. Pertanto, tutti i soggetti che hanno reso la dichiarazione di cui all'Allegato "L", dovranno rendere anche la presente dichiarazione.
--	--	--

**RITENUTO di dover:**

- a. modificare ed integrare, come sopra specificato, il testo delle disposizioni attuative pubblicate in allegato al DDR 173 del 2.07.2018;
- b. approvare il testo coordinato delle predette disposizioni attuative, come in allegato;

**VISTI:**

- a. il D.D.R. n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;
- b. il D.D.R. n. 97 del 13.04.2018, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- c. il D.D.R. n. 106 del 20.04.2018 con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le modifiche ed integrazioni al testo delle disposizioni attuative della tipologia d'intervento 16.7.1. "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" del PSR Campania 2014-2020 approvate con DDR 173 del 2.7.2018, come specificato in narrativa;
2. di approvare il testo coordinato (con relativi allegati) delle disposizioni attuative della tipologia di intervento 16.7.1. "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo";
3. di incaricare la UOD competente 500703 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo;
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
  - Assessore Agricoltura;
  - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
  - Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania
  - AGEA, Organismo Pagatore;
  - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
  - BURC per la pubblicazione;
  - Ufficio competente per la pubblicazione nel sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – ai sensi dell' articolo 26 del d.lgs 33/2013 e smi.

Diasco

